



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
2014
Programma specifico n. 6 – Qualificazione di
base abbreviata**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI FORMATIVE**

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale	pag.	3
2. Quadro normativo e contesto di riferimento	pag.	3
3. Disciplina di riferimento	pag.	5
4. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni (Soggetti proponenti)	pag.	5
5. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni (Soggetti attuatori)	pag.	5
6. Destinatari delle operazioni	pag.	6
7. Risorse finanziarie	pag.	6
8. Gestione finanziaria	pag.	6
9. Termini e modalità per la presentazione delle operazioni	pag.	7
10. Struttura delle operazioni	pag.	7
11. Affidamento di parte delle attività a terzi	pag.	11
12. Selezione delle operazioni	pag.	11
13. Approvazione delle operazioni	pag.	16
14. Flussi finanziari	pag.	16
15. Sedi di realizzazione	pag.	16
16. Informazione e pubblicità	pag.	17
17. Indicatori	pag.	17
18. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione	pag.	18
19. Principi orizzontali	pag.	19
20. Controllo e monitoraggio	pag.	20
21. Chiusura del procedimento	pag.	20

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di operazioni formative finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite dall'avviso medesimo.
2. Tali operazioni fanno capo al programma specifico n. 6 – Qualificazione di base abbreviata – del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2014”, di seguito PPO 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Nel quadro della disciplina di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare, nel rispetto dell'articolo 26, comma 4 del medesimo regolamento, la Regione ha presentato alla Commissione europea il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – il 22 luglio 2014.
2. Sulla base del menzionato regolamento (UE) n. 1303/2013, l'ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 decorre dalla data della presentazione del Programma Operativo alla Commissione europea.
3. La copertura finanziaria delle operazioni relative al presente avviso è possibile grazie alla anticipazione finanziaria con risorse regionali prevista dal bilancio 2014 a valere sul POR FSE 2014/2020, complessivamente pari a euro 12.000.000,00.
4. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
 - b) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - c) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - d) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - e) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di

cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - g) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - h) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - i) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
 - j) Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmesso alla Commissione europea il 22 luglio 2014, ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013, di seguito POR;
 - k) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
 - l) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
 - m) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - n) documento concernente "Unità di costi standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 934 del 23 maggio 2014, di seguito Documento UCS;
 - o) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Nelle more della procedura che condurrà alla adozione, da parte della Commissione europea, della decisione di approvazione del POR FSE, il programma specifico di cui al presente avviso fa riferimento alla struttura del POR FSE corrispondente al testo formalmente inviato alla Commissione europea il 22 luglio 2014. Ci si riserva di apportare le opportune modifiche laddove il negoziato successivo alla presentazione del POR FSE le renda necessarie, fermi restando i contenuti e le finalità del programma specifico.
 6. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:
 - a) Programma specifico del PPO 2014: 6 - Qualificazione di base abbreviata
 - b) Asse: 3 – Istruzione e formazione;
 - c) Priorità d'investimento: Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
 - d) Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
 - e) Categoria di operazione: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;

- f) Azione: 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (*over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità*) e alle iniziative di formazione specialistica (*in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale*) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
7. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e ed utilizza la forma delle tabelle standard di costi unitari di cui al comma 1, lettera b) del medesimo articolo.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento e ai fini del rispetto di quanto indicato all'articolo 125, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C, Formazione continua e permanente o CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali, qualora tutti gli allievi componenti la classe appartengano alle aree dello svantaggio. È richiesto inoltre l'accREDITAMENTO nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta, **sia in teoria che in pratica**.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione¹ o inoccupati, a soggetti con condizione occupazionale precaria², a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, anche in deroga, che alla data della selezione degli allievi realizzata dal soggetto attuatore devono:
 - a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
 - b) avere 18 anni compiuti ed essere in età attiva.
 Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
3. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 3.650.683,00 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – della proposta di POR.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento n. 1303/2013, le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 117,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 117,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti
--

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 7.1 del documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

¹ Lo stato di disoccupazione è caratterizzato dalla condizione di assenza di occupazione e dalla immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa. Lo stato di disoccupazione è riconosciuto solo a coloro che dichiarino al competente Centro per l'impiego l'immediata disponibilità al lavoro.

² Soggetti che nei cinque anni precedenti alla emanazione del presente avviso abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 36 mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- contratto di lavoro intermittente;
- contratto di formazione e lavoro;
- contratto di inserimento;
- contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- contratto di lavoro a progetto;
- contratto di lavoro interinale;
- contratto di somministrazione di lavoro;
- contratto di apprendistato.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 18 novembre 2014**. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni** stesse.
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome
 - b) codice fiscale
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

6. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1, l'elenco delle operazioni pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandiavvisi.
7. Viene raccomandata particolare attenzione da parte del soggetto proponente che, nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, deve compilare esclusivamente la parte relativa alla descrizione del profilo professionale con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore (attività in senso stretto), di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento al profilo regionale di estetista la cui durata è pari a 1800 ore, in 2 annualità (900 ore + 900 ore) come previsto dal regolamento di cui all'articolo 26, comma 4 della LR 12/2002. Operazioni di durata e strutturazione diverse sono **escluse dalla valutazione**.
2. Ove possibile si richiede l'indicazione, all'interno dell'operazione, delle imprese sedi ospitanti degli stage.
3. Non è ammissibile la presenza, all'interno del percorso formativo, di moduli o parti di moduli volti all'acquisizione di abilitazioni o patenti di mestiere finalizzate all'esercizio di una professione e prevista da specifica normativa.

4. Ai sensi di quanto previsto dal documento UCS, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
5. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 12 di cui al capoverso 2.
In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'Unità di Costo Standard – UCS di cui al paragrafo 7.1 del documento UCS.
6. Le operazioni formative fanno riferimento al quadro delle aree professionali, figure a banda larga e profili regionali vigenti nel sistema formativo regionale. Tenuto conto dei dati relativi all'andamento del mercato del lavoro regionale negli ultimi 18 mesi con riferimento alla figure a banda larga e su base provinciale, con il presente avviso si prevede, nell'ambito della disponibilità finanziaria prevista, il possibile finanziamento di operazioni relative alle figure a banda larga nelle quantità indicate nella tabella sottostante e con specifico riferimento all'area territoriale provinciale:

Area professionale	Figura a banda larga	GO	PN	TS	UD	Profilo regionale
Agro alimentare	Operatore agricolo		1		1	<ul style="list-style-type: none"> – Operatore agroambientale – Operatore ambiente montano
	Operatore della trasformazione agroalimentare	1	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> – Addetto lavorazioni panetteria, pasticceria, gelateria – Pizzaiolo – Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari
Manifatturiera artigianato	Operatore dell'abbigliamento				1	
	Operatore del legno	1	2		2	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
	Operatore delle calzature			1	1	
	Operatore delle lavorazioni artistiche		1			
	Operatore delle produzioni chimiche		1			
Meccanica, impianti e costruzioni	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	2	1	1	1	
	Operatore edile	1	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> – Addetto alle lavorazioni di cantiere edile – Addetto ai lavori di costruzione – Addetto ai lavori di completamento
	Operatore elettrico	1	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> – Installatore impianti elettrici civili e industriali – Installatore di impianti di automazione industriale – Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia
	Operatore elettronico	1	1			Installatore apparecchiature elettroniche

	Operatore meccanico	1	2	1	2	civili/industriali – Conduttore macchine utensili – Montatore di sistemi meccanici – Montatore/manutentor e di sistemi elettromeccanici – Saldocarpentiere – Meccanico attrezzista procedure cad-cam
	Operatore di impianti termoidraulici				1	Installatore impianti di climatizzazione
Servizi commerciali	Operatore ai servizi di vendita	2	2	3	3	– Addetto alle vendite – Addetto alle relazioni commerciali
	Operatore amministrativo segretariale	1	2	2	1	– Addetto alla segreteria – Addetto alla contabilità
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		1	1	1	Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino
Turismo e sport	Operatore della ristorazione	2	2	3	3	– Cuoco – Cameriere di sala e bar
Servizi alla persona	Operatore del benessere	1	1	1	1	– Acconciatore – Estetista

7. Le operazioni devono essere presentate con riferimento alla figura a banda larga e devono essere declinate rispetto al profilo regionale, laddove previsto.
8. Non possono essere presentate operazioni riferite a nuovi profili regionali non ricompresi nella tabella di cui sopra, fatta salvo la possibile previsione di un profilo relativo al "Pizzaiolo" che deve comunque essere supportato dalla documentazione di un reale fabbisogno del territorio attraverso una manifestazione del fabbisogno medesimo da imprenditori del settore.
9. Le eventuali operazioni riferite al profilo "Pizzaiolo" devono inoltre individuare:
 - a) le competenze tecnico professionali che sulla base delle specifiche esigenze territoriali si connotano come aggiuntive rispetto a quelle previste dalla figura di riferimento (Operatore della trasformazione agroalimentare);
 - b) gli standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento.
10. Il mancato rispetto delle indicazioni dei capoversi 7, 8 e 9 costituiscono **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
11. Tutte le operazioni devono essere presentate con riferimento ai seguenti standard previsti dall'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto 2014 " approvato con DGR n. 1514 del 7 agosto 2014 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/delibere:
 - a) standard formativi riferiti alle competenze tecnico professionali (Allegato A2);
 - b) standard formativi riferiti alle competenze tecnico-professionali delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale che si caratterizzano in quanto trasversali rispetto a tutte le Figure/Profili. (Allegato A4);
 - c) standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento (Allegato A5).

Il mancato rispetto delle indicazioni dei capoversi a), b), c) costituisce **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**

12. Ciascun soggetto proponente non può presentare, per ciascuna figura a banda larga, più di un'operazione per ambito provinciale; in caso di inosservanza di tale limite, tutte le operazioni presentate in relazione alla figura professionale di cui trattasi sono **escluse dalla valutazione**.
13. Ogni soggetto proponente può presentare complessivamente un numero di operazioni non superiore a quello di cui alla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate**:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo operazioni presentabili
Fino a 20.000 ore	1
Da 20.001 a 50.000 ore	3
Da 50.001 a 100.000 ore	6
Oltre 100.000 ore	8

14. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione delle operazioni.
15. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta sulla base di apposita dichiarazione da allegare al formulario di presentazione delle operazioni, con la quale viene indicato il volume annuo di attività per il quale gli stessi intendono accreditarsi, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**. La medesima procedura trova applicazione anche per gli enti che al momento della presentazione delle operazioni hanno in corso procedure di modifica del proprio volume annuo di attività, con riferimento alla quota aggiuntiva di attività richiesta.
16. In relazione a ciascuna figura a banda larga la struttura attuatrice ammette al finanziamento un numero di operazioni non superiore a quello indicato nella tabella, con riferimento anche alle eventuali indicazioni di carattere territoriale.
17. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta – 75% dell'attività in senso stretto al netto delle prove finali – la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
18. Il presente avviso, proseguendo nella prassi di individualizzazione dei percorsi formativi per favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza ai percorsi medesimi, ammette la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti. Tale partecipazione ridotta è consentita a fronte di un accertamento delle competenze svolto dal soggetto proponente, che evidenzia il fabbisogno formativo residuo necessario per ottenere l'attestato di qualifica previsto. Pertanto:
- a) a pena di **decadenza dal contributo**, ciascuna operazione deve prevedere l'iscrizione all'intero percorso formativo di almeno 6 allievi; i rimanenti possono usufruire della modalità di partecipazione individualizzata;
 - b) la documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'attività formativa e quelli degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata;
 - c) con riferimento agli allievi per i quali si prevede la partecipazione individualizzata, ai fini del computo della soglia minima di partecipazione richiesta per l'ammissione all'esame finale, si richiede l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 75% delle ore di formazione previste dal percorso personalizzato, al netto dell'esame finale.
19. Le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:

- a) modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 25 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni, reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, link “delibere”;
- b) modulo di almeno 12 ore concernente elementi per l’autoimprenditorialità e la creazione d’impresa al cui interno dovrà essere trattato il tema della responsabilità sociale d’impresa.
20. Le operazioni, a fronte dell’idoneità dell’allievo dopo l’esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. Le modalità di effettuazione dell’esame finale, devono uniformarsi a quanto previsto dalla parte terza e dalla parte quarta dall’allegato C del Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto 2014 ” approvato con DGR n. 1514/ 2014. In particolare si sottolinea che il sistema di valutazione adottato prevede (cfr. paragrafo B.3, parte terza del citato allegato C) un’articolazione del peso dei singoli elementi costituenti la valutazione finale pari a 55 punti per il giudizio di ammissione e 45 punti per la valutazione dell’esame, a sua volta articolata in prova situazionale, prova multidisciplinare e colloquio individuale. Per la determinazione del punteggio di ammissione all’esame finale, pari a 55 punti, i soggetti attuatori possono riferirsi a quanto previsto dalla parte seconda del citato Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto2014 ” approvato con DGR n. 1514/ 2014.
21. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/attestati, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell’affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dalla struttura attuatrice
2. Sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione approvati dal medesimo Comitato ai fini dell’attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati.
3. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l’applicazione dei 5 criteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007.
4. Ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvati dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Rappresentano una declinazione del criterio di selezione
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l’ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione $giudizio * coefficiente$

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Ottimo (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Buono (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Sufficiente (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Insufficiente (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Scarso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

Nel caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: Affidabilità del proponente					A. Max. 26 punti
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)	
A1. Grado di efficienza con riferimento al tasso di formazione degli allievi <i>Punteggio massimo: 5</i>	N. allievi ammessi all'esame/n. allievi che hanno frequentato il corso nel periodo: 01/01/2009 – 31/12/2013	- Fino al 59,99%: scarso - 1 - Dal 60,00% al 69,99%: insufficiente - 2 - Dal 70,00% al 79,99%: sufficiente - 3 - Dal 80,00% al 89,99%: buono - 4 - dal 90,00% al 100,00%: ottimo - 5	1	1	2
A2. Grado di efficienza con riferimento al tasso di occupazione dei formati <i>Punteggio massimo: 5</i>	Contributo netto-del proponente in termini di occupazione dei formati	- Fino a 3,99: scarso - 1 - Da 4 a 5,99: insufficiente - 2 - Da 6 a 6,99: sufficiente - 3 - Da 7 a 8,99: buono - 4 - Da 9 a 10,00: ottimo - 5	1	1	2
A3. Adeguatezza e coerenza del know how nella tipologia formativa (QBA realizzate) <i>Punteggio massimo: 5</i>	QBA realizzate Corsi conclusi dal 1/1/2009 al 31/12/2013	una annualità: scarso - 1 due annualità: insufficiente - 2 tre annualità: sufficiente - 3 quattro annualità: buono - 4 cinque annualità: ottimo - 5	1	1	2
A4. Adeguatezza e coerenza del know how nel	QBA realizzate 2009-2013 con lo stesso profilo a banda larga ; corsi	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3	1	1	2

profilo professionale (QBA realizzate nella stessa figura a banda larga) Punteggio massimo: 5	<i>conclusi dal 1/1/2009 al 31/12/2013</i>	Buono - 4 Ottimo - 5		4 5
A5. Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) Punteggio massimo: 6	<i>Presenza e esperienza delle figure specialistiche a supporto dell'utenza (tutor con esperienza specifica nella tipologia di azione –QBA-, orientatori, psicologi, mentor, ecc.</i>	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,2	1,2 2,4 3,6 4,8 6

Criterio di selezione B. Coerenza delle motivazioni			Max. 27 punti	
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
B1. Chiarezza e pertinenza delle motivazioni dell'intervento proposto Punteggio massimo: 8	Descrizione delle criticità del tessuto economico e sociale del territorio e dei fabbisogni individuati e contestualizzati a cui dare risposta	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,6	1,6 3,2 4,8 6,4 8
B2. Livello di integrazione con gli attori del territorio e/o collegamenti con altre iniziative inerenti Punteggio massimo: 8	Integrazione formalizzata con gli attori del territorio (accordi, reti, segnalazioni di fabbisogni da parte delle imprese, partenariati, ecc.) e/o specifici e significativi collegamenti con altre iniziative locali (o europee) inerenti	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,6	1,6 3,2 4,8 6,4 8
B3. Chiarezza e pertinenza della descrizione dei risultati attesi Punteggio massimo: 5	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di ricadute occupazionali (come lavoratori dipendenti e/o in termini di prospettiva di lavoro autonomo / imprenditoriale) e valore aggiunto per il sistema delle imprese in termini di prospettive di crescita e maggiore competitività	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1	1 2 3 4 5
B4. Presa in carico dei principi orizzontali della programmazione e Fse 2014-2020 di cui al	Livello di attenzione e di presa in carico dei principi orizzontali della Programmazione Fse 2014-2020 come da indicazioni dell'Avviso	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,2	1,2 2,4 3,6 4,8 6

paragrafo 18 del presente Avviso Punteggio massimo: 6				
--	--	--	--	--

 Criterio di selezione Max. 42 C. Qualità ed organizzazione punti didattica 				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
C1. Qualità del dispositivo previsto per l'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti Punteggio massimo: 6	Descrizione del dispositivo per l'analisi delle competenze in ingresso e del successivo utilizzo delle informazioni raccolte (tenendo conto dei target maggiormente sensibili: over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità)	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,2	1,2 2,4 3,6 4,8 6
C2. Qualità del dispositivo di riconoscimento dei crediti in ingresso dei partecipanti in relazione alla possibile personalizzazione e del percorso Punteggio massimo: 3	Descrizione del dispositivo di riconoscimento dei crediti in ingresso	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	0,6	0,6 1,2 1,8 2,4 3
C3. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica Punteggio massimo: 4	Descrizione dell'organizzazione logistica, materiali e attrezzature	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	0,8	0,8 1,6 2,4 3,2 4
C4. Adeguatezza e qualità dei dispositivi di accompagnamento Punteggio massimo: 8	Descrizione delle attività di accompagnamento del percorso, supporto alla frequenza e all'inserimento lavorativo	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,6	1,6 3,2 4,8 6,4 8
C5. Qualità e completezza dell'articolazione e del percorso formativo Punteggio massimo: 10	Descrizione dei moduli e/o delle unità formative e dei dispositivi di realizzazione (es. prerequisiti necessari, caratteristiche dei docenti, metodologie didattiche, valutazioni intermedie, testimonial aziendali, materiale didattico, attrezzature ad hoc, ecc.)	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	2	2 4 6 8 10

C6. Qualità e coerenza dello stage in azienda Punteggio massimo: 5	Descrizione delle azioni previste per la progettazione, preparazione e realizzazione dello stage	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1	1 2 3 4 5
C7. Qualità e completezza dei dispositivi di valutazione Punteggio massimo: 6	Descrizione del dispositivo di valutazione del gradimento dei partecipanti e descrizione dell'esame finale (articolazione del peso dei singoli elementi costituenti la valutazione finale; articolazione dell'esame finale in prova situazionale, prova multidisciplinare e colloquio individuale)	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	1,2	1,2 2,4 3,6 4,8 6

Criterio di selezione D.		Max 1 punto	
Congruenza finanziaria			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Punteggio
D1. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 1	Rispetto delle unità di costo standard	No - 0 Sì - 1	0 1

Criterio di selezione E.		Max 4	
Coerenza progettuale complessiva			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Punteggio C = (a) * (b)
			Coefficiente (b)
E1. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale Punteggio massimo: 4	Chiarezza, completezza e coerenza della descrizione progettuale.	Scarso - 1 Insufficiente - 2 Sufficiente - 3 Buono - 4 Ottimo - 5	0,8 0,8 0,8 0,8 0,8
			0,8 1,6 2,4 3,2 4

- Per quanto riguarda i sottocriteri A1 e A3, i dati sono estrapolati direttamente dal sistema informativo del Servizio e riguardano le operazioni della programmazione 2007/2013 (tipologia QBA conclusi dal 01.01.2009 al 31.12.2013).
- Per quanto riguarda il sottocriterio A2, i dati sono ricavati dal rapporto finale ed. 2013 di "Valutazione degli esiti occupazionali dell'attività di formazione professionale" elaborato dal CeRESS s.r.l. nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica – del POR FSE 2007/2013.
- Per quanto riguarda il sottocriterio D.1, non si applica la descritta scala di giudizio in quanto non pertinente.
- Nel caso in cui il soggetto promotore non abbia mai realizzato operazioni di qualifica di base abbreviata, per gli indicatori A1, A2, A3, A4 sarà assegnato il punteggio intermedio.
- Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 9) e presentato anche in formato cartaceo.

8. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100. L'approvazione delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65**; **l'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 7.**
9. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice predispone ed approva con decreto dirigenziale:
 - a) le graduatorie delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale di ammissione al finanziamento della struttura attuatrice ai soggetti attuatori;
 - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/graduatorie*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
 - a) il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
 - b) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.




15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*.

3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica, che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
 - a) il titolo dell'operazione;
 - b) le finalità dell'operazione;
 - c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) evidenza di eventuali selezioni con indicazione delle modalità
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea  Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana 
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

17. INDICATORI

1. Le operazioni realizzate nell'ambito del presente avviso alimentano i seguenti indicatori previsti dalla proposta di POR. L'AdG si riserva eventuali modifiche in relazione a possibili sopravvenuti cambiamenti del quadro di riferimento:
 - a) indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico 10.4:

CR 07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
R 0S	Quota di occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni

b) Indicatori di output comuni e specifici per programma:

CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
-------	---

2. Per quanto concerne il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario, le operazioni realizzate nell'ambito del presente avviso forniscono un contributo con riferimento a:

Tipo di Indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente
Output	P5	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
Finanziario	P6	Spesa certificata	Euro

3. La forma di finanziamento delle operazioni è la seguente:

Codice
01 – Sovvenzione a fondo perduto

4. Attraverso il POR la Regione intende anche dare attuazione ad una strategia intesa a rispondere alle esigenze specifiche delle aree geografiche più colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a maggior rischio di discriminazione o esclusione sociale. Tra i gruppi bersaglio evidenziati dal POR rientrano anche i disoccupati di lunga durata nonché altre fasce di popolazione indicate dal POR medesimo³

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Nella individuazione delle figure professionali cui fare riferimento attraverso le operazioni finanziate con il presente avviso, è stata prestata particolare attenzione ad esaminare l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 12/18 mesi e a dare la dovuta priorità alle figure

³ I gruppi di popolazione che nel FVG risultano trovarsi in una condizione di relativo maggiore rischio di discriminazione o esclusione sociale sono i seguenti:

- disoccupati di lunga durata;
- immigrati;
- donne sole con figli a carico ;
- disoccupati che hanno perso la possibilità di accesso a forme di sussidio al reddito (ammortizzatori sociali, sussidio di disoccupazione);
- i giovani NEET e quelli che sono a rischio di diventarlo;
- famiglie a bassa intensità di lavoro;
- anziani che usufruiscono di redditi da pensioni bassi;
- lavoratori con nessun o comunque molto limitate capacità e competenze e/o con livelli d'istruzione bassi;
- i disabili;
- ex detenuti, tossici ed ex tossici dipendenti, alcolisti ed ex alcoolisti;
- nuove forme di dipendenze come quelle dal gioco d'azzardo;
- nuclei familiari numerosi,
- persone senza fissa dimora;
- popolazione Rom e Sinti.

professionali, fra quelle previste dall'allegato A), che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy* nonché alle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;

- 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
 - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.
 4. Ad avvenuta verifica del rendiconto la struttura attuatrice invia al soggetto attuatore il verbale di approvazione del rendiconto. Al ricevimento della relazione di verifica, il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice la domanda di pagamento, utilizzando il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc..).

21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

Il Dirigente del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
(Ileana Ferfoggia)